

SINTESI SCHEDA PROGETTO

S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale

Soggetto Proponente-Capofila	Regione Lazio – Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione congiuntamente con Direzione regionale Inclusione Sociale
Regioni partner	Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Toscana e Regione Molise
Partenariato Regione Lazio	Consorzio Officine Solidali – ATS Lazio; Anci Lazio; UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA; CPIA4 Roma; LazioCrea S.p.A.; Roma Capitale- Dipartimento Politiche Sociali e Salute; Roma Capitale- Direzione Formazione e Lavoro del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale
Durata (in mesi)	24 mesi (data fine progetto 30/09/2026 salvo proroghe)

PRESENTAZIONE SOLEIL

La proposta progetto S.O.L.e.I.L coinvolge 5 Regioni del centro Italia, omogenee da un punto di vista territoriale e di composizione topografica. Nonostante i fabbisogni di intervento siano diversi nelle varie Regioni relativamente ai settori con maggiore presenza di sfruttamento lavorativo di migranti, le necessità di azione sono simili relativamente al lavoro sommerso o grigio dei Cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia. Infatti, status irregolare e lavoro nero costituiscono l'humus sul quale attecchiscono varie forme di sfruttamento dei lavoratori: a 5 anni dalla legge n. 199/2016 contro il grave sfruttamento lavorativo, sono oltre 260 le inchieste giudiziarie aperte dalle Procure italiane. Esse da una parte coinvolgono patrimoni importanti (circa 7 milioni di euro sequestrati), aziende fittizie e consulenti arruolati per eludere le leggi, dall'altra mostrano una diffusione dello sfruttamento lavorativo non solo in agricoltura (62% delle indagini) ma anche nella logistica, nella cantieristica, nel food delivery, nell'editoria e in diversi altri servizi. Subappalti e somministrazioni di manodopera nascondono spesso sistemi brutali di caporalato che, fisici o "digitali" che siano, colpiscono indistintamente italiani e stranieri, con questi ultimi particolarmente esposti per un minore consapevolezza dei diritti, un minor accesso a forme di tutela, una maggiore invisibilità sociale e giuridica.

FINALITA' GENERALE

SOLEIL mira a realizzare un'azione di sistema interregionale per la presa in carico integrata delle persone vittime o potenzialmente vittima di sfruttamento lavorativo, attraverso un coord. multistakeholder e attraverso la promozione di Interventi di protezione e inclusione delle vittime; Le azioni rappresentano una proposta di dignità realizzata mediante il protagonismo delle istituzioni, parti sociali e terzo settore. Si prevede l'attivazione di "antenne" fisiche territoriali sia in formula fissa sia mobile. OS: contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendone l'incidenza attraverso interventi integrati e individualizzati; studiare, attraverso la ricercaazione, le esperienze territoriali e le buone prassi attuate al fine di divenire alla definizione di linee guida interregionali; supportare lo sviluppo di un sistema regionale di protezione e inclusione delle vittime sulla base delle linee guida nazionali; capitalizzare e info-formare gli operatori pubblici e gli operatori del privato sociale.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Contrastare lo sfruttamento lavorativo riducendone l'incidenza, attraverso un insieme di interventi diversificati finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa in una logica di multiagenzia nella volontà di applicare le "Linee Guida in materia di identificazione, protezione e assistenza...").

Le aree di intervento Soleil sono 4: prevenzione, protezione, assistenza, erogazione di servizi.

Il progetto Soleil mira a realizzare **un'azione di sistema interregionale** mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo. Il progetto Soleil ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in diversi settori economici— in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero— attraverso la promozione dell'autonomia e l'auto determinazione dei beneficiari riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica. In particolare, gli **obiettivi specifici del progetto sono:**

- a) Rafforzare la governance multiregionale, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali *stakeholder* regionali (Regioni, comuni, ATS, Questure, prefetture, soggetti del Terzo settore, etc) al fine di contrastare efficacemente il fenomeno dello sfruttamento in ambito lavoratori dei beneficiari;
- b) Attivare misure di presa in carico e accoglienza emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa;
- c) Promuovere, su tutto il territorio interregionale, azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso una presa in carico integrata del migrante (con rafforzamento o istituzione di One Stop Shop dotati di EE.MM. o di Punti Unici di Accesso tra servizi sociali e centri per l'impiego). Promuovere l'integrazione socio-lavorativo della persona migrante attraverso un percorso di formazione, intermediazione e inserimento occupazionale legale;
- d) Attivare dalle primissime fasi di accoglienza un progetto personalizzato e condiviso che conduca all'emersione dal lavoro nero sviluppando le capacità previsionali e attivando le risorse personali di ciascun/a beneficiario/a;
- e) Lavoro con le imprese presenti nel territorio regionale attraverso interventi di formazione specifici, sulla responsabilità sociale delle imprese, sulle offerte di lavoro dignitoso per migranti, sulle opportunità di fondi nazionali e comunitari per offrire opportunità di lavoro;
- f) Interventi di prevenzione con azione di comunicazione e campagna di sensibilizzazione sullo sfruttamento lavorativo, incontri nelle scuole superiori, incontri con la società civile, le reti del Terzo Settore e le associazioni di migranti presenti nel territorio regionale.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto per i lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese. SOLEIL mira, infine, ad offrire – sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione - una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

DESCRIZIONE WP (work package)

Istituzione di un sistema di governance attraverso forme di coordinamento tra tutti i soggetti con competenze nei diversi settori chiamati in causa. Inoltre, migliorare il monitoraggio del fenomeno, della performance delle iniziative e la valutazione d'impatto.

WP0 - Coordinamento e gestione progetto; M&V; Comunicazione e disseminazione

WP1 - Adozione di metodologie di programmazione centrate su approcci multilivello e multidisciplinari;
WP2 - Migliore accessibilità e adeguatezza dei servizi pubblici e privati; superamento dei “cultural bounders”;
WP3 - Adottare un approccio integrato per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo. Attraverso i servizi a bassa soglia si contribuirà a rinsaldare i legami sociali ed avviare un percorso di svincolo dalla condizione di sfruttamento;
WP4-Le indennità rappresentano un utile strumento per proporre dispositivi alternativi e regolari di inserimento e orientamento al lavoro. Gli applicativi per il matching D/O, permetteranno di favorire il contatto tra fabbisogni occupazionali e le aspirazioni di ricerca impiego regolare
WP5-Riduzione del disagio abitativo assicurando abitazioni dignitose (social housing) e abitazioni a costi sostenibili (affordable housing)

RISULTATI ATTESI TASK

Task 0.1. Coordinamento e gestione del progetto

La Regione Lazio, precisamente la Direzione regionale competente in materia di lavoro di concerto con la Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale, coordinerà tutte le attività trasversali dalla comunicazione alla rendicontazione delle spese sostenute assicurerà la realizzazione delle attività di progetto nei tempi e le modalità programmate, garantirà il flusso di informazioni tra i partner di progetto. Inoltre, coordinerà il gruppo di ricerca azione per lo studio e l'analisi della valutazione dell'impatto sociale.

Task 0.2. Attività amministrative e rendicontazione delle spese sostenute

Le Regioni realizzeranno le attività amministrative del progetto e comunicheranno al capofila dati e documenti. I partners e le ATS coinvolte cureranno le procedure necessarie per l'affidamento degli incarichi interni ed esterni di propria competenza, assicureranno che le spese siano conformi alle regole di ammissibilità del fondo, , gestiranno i flussi finanziari in entrata e verso i partner di ATS, fornendo la documentazione necessaria e coordinando il lavoro amministrativo del partenariato. Le spese del progetto saranno comunicate nei tempi e nelle modalità previste dai criteri stabiliti dal fondo, i documenti saranno regolarmente compilati e caricati/inviati nelle piattaforme indicate. Il coordinamento provvederà a fornire ai partner informazioni e strumenti nonché supporto alla corretta gestione amministrativa per i rendiconti parziali e finale.

Task 0.3 Monitoraggio e Valutazione di impatto Sociale

La valutazione del progetto verrà realizzata da soggetti esterni identificati dalle singole Regioni; il gruppo di lavoro verrà coordinato dalla Regione Lazio con l'ausilio delle ATS delle Università coinvolte in questa specifica azione progettuale. La valutazione si occuperà di verificare l'adeguatezza delle attività svolte in relazione alla progettualità prevista, e fornirà al partenariato utili indicazioni per superare eventuali criticità che si dovessero presentare. La funzione della valutazione sarà anche di supportare il confronto interno del partenariato rispetto alla coerenza tra la mission del progetto e l'adeguatezza delle misure messe in campo. Il monitoraggio delle attività sarà svolto dai partner coinvolti nelle attività progettuali, che assicureranno la puntuale raccolta degli indicatori, la loro elaborazione e presentazione nei report di monitoraggio in itinere e finale.

Task 0.4. Piano di comunicazione inter e regionale e campagne di disseminazione

Il progetto si doterà di un sistema di comunicazione interna (per facilitare la trasmissione di informazioni tra i partner) ed esterna. La disseminazione dei risultati sarà coordinata dalla Regione Lazio congiuntamente con le altre Regioni. Le Regioni partner realizzeranno in collaborazione con i partners e i capifila delle ATS campagne di informazioni coerentemente con il Piano di Comunicazione Interregionale promosso dalla Regione Lazio.

DESTINATARI

I principali destinatari del progetto Soleil sono le persone soggette ad ogni forma di sfruttamento:

- Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
- MSNA, neomaggiorenni e giovani adulti
- Donne rifugiate e richiedenti protezione internazionale
- Famiglie, nuclei monoparentali
- Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale
- Migranti richiedenti asilo ed accolti presso i CAS ed i SAI regionali

Si stima di intercettare 3750 cittadini di paesi terzi, i quali beneficeranno a vario titolo delle attività progettuali.
- Regione Lazio ne prenderà in carico n° 1000 di cui 200 donne e 800 uomini; - la Regione Abruzzo ne prenderà in carico n° 350; - le Marche n. 500 di cui 150 donne e 350 uomini; la Regione Toscana 1500 mentre la Regione Molise intende intercettare e coinvolgere 400 Vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo